ISTITUTO COMPRENSIVO
Villanova Mondovì
Villanova Mondovì

14 Febbraio 2025

Circolare numero 12

12/2025 Recepimento dell'ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 sulla valutazione periodica e finale.

Circolare n. 12/2025

Ai Docenti della Scuola Secondaria di I grado Ai Docenti della Scuola Primaria

Oggetto: recepimento dell'ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 sulla valutazione periodica e finale.

In ottemperanza a quanto previsto dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, che disciplina la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, si comunicano le nuove disposizioni in materia di valutazione degli alunni.

Valutazione periodica e finale nella scuola primaria

A decorrere dal febbraio 2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria verrà espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. I livelli previsti sono:

Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Non sufficiente

Inoltre, la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria continuerà ad essere espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione.

Valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento sarà espressa in decimi. L'attribuzione di un voto inferiore a sei decimi comporterà la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, come previsto dal Dlgs 62/2017.

Strumenti di documentazione della valutazione

Nelle more dell'adeguamento del registro elettronico alle decisioni del Collegio dei Docenti in merito al protocollo della valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni**, si invitano i docenti a non utilizzare il registro elettronico e a documentare in cartaceo il monitoraggio del percorso di ciascun alunno, mantenendo il riferimento alle dimensioni già in uso:**

Autonomia dell'alunno nella manifestazione dell'apprendimento

La prima dimensione riguarda il grado di autonomia con cui l’alunno dimostra di aver acquisito un determinato obiettivo di apprendimento. L’attività dell’alunno si considera completamente autonoma quando egli è in grado di svolgerla senza alcun intervento diretto da parte del docente. Al contrario, qualora si rendano necessari suggerimenti, richiami espliciti o supporti continui, il livello di autonomia viene considerato più basso. Questo parametro è essenziale per comprendere il grado di padronanza delle competenze e la capacità dell’alunno di applicarle senza aiuti esterni.

Tipologia della situazione in cui avviene la manifestazione dell’apprendimento

La seconda dimensione tiene conto della natura della situazione proposta all’alunno, distinguendo tra situazioni note e non note.

Situazione nota: si tratta di attività, esercizi o compiti che sono già stati presentati dal docente durante le lezioni, utilizzati come esempi o riproposti più volte in forme simili. In questi casi, l’alunno può fare affidamento su riferimenti già interiorizzati e modelli appresi. **Situazione non nota**: l’alunno si trova di fronte a una prova nuova, mai incontrata prima in quella forma e senza indicazioni specifiche sulle procedure da seguire. Questo tipo di valutazione permette di osservare la capacità dell’alunno di trasferire le conoscenze acquisite in contesti nuovi e di affrontare problemi inediti con un approccio autonomo e creativo.

Le risorse mobilitate per portare a termine il compito

Un ulteriore aspetto da considerare è la tipologia di risorse utilizzate dall’alunno per completare il compito assegnato. L’alunno può:

Usare risorse **appositamente predisposte dal docente**, come schemi, mappe concettuali, formulari o materiali di supporto, che guidano il processo di apprendimento e facilitano l’esecuzione del compito; Ricorrere a risorse **reperite autonomamente**, attingendo a conoscenze pregresse acquisite in contesti formali (ad esempio, altre discipline di studio) o informali (esperienze personali, letture, attività extracurricolari); Combinare risorse differenti, dimostrando una gestione consapevole e strategica degli strumenti di apprendimento a disposizione.

Questa dimensione permette di comprendere se l’alunno si affida esclusivamente a supporti esterni o se è in grado di gestire in modo autonomo il proprio bagaglio di conoscenze e competenze.

Livello di padronanza e continuità nella manifestazione dell’apprendimento

Oltre alle tre dimensioni precedenti, un elemento chiave nella valutazione in itinere riguarda la stabilità e la costanza con cui l’alunno manifesta il proprio apprendimento. È infatti importante distinguere tra:

Un’acquisizione episodica e incostante, che si manifesta solo in determinate condizioni e con un forte supporto esterno; Un livello di padronanza più consolidato, che consente all’alunno di applicare conoscenze e abilità in modo regolare e progressivamente sempre più autonomo.

Questa dimensione consente di valutare il livello di maturazione del processo di apprendimento e il grado di trasferibilità delle competenze in contesti diversi.

L’analisi di queste quattro dimensioni permette di adottare una valutazione più articolata e significativa, che non si limiti alla mera rilevazione del risultato finale, ma consideri il processo di apprendimento nel suo complesso. In questo modo, la valutazione in itinere assume un carattere formativo, offrendo agli alunni e ai docenti informazioni utili per modulare strategie didattiche e percorsi di apprendimento personalizzati.

La documentazione dovrà essere strutturata in modo da garantire un’adeguata rappresentazione del processo di crescita dell’alunno, valorizzando sia i progressi sia le eventuali difficoltà riscontrate.

Si invita tutto il personale docente ad attenersi scrupolosamente alle nuove disposizioni, garantendo un’applicazione coerente ed efficace del nuovo impianto valutativo. Per eventuali chiarimenti e approfondimenti, è possibile fare riferimento alla normativa ministeriale e agli incontri con la commissione di valutazione organizzati durante le ore di programmazione didattica settimanale.

Si ringrazia per la consueta collaborazione

Il Dirigente Scolastico

Dott. Antonio Marciante